



AVVISO PUBBLICO PER LA PARTECIPAZIONE ALLA PROCEDURA DI CO-PROGETTAZIONE DA PARTE DI ENTI DEL TERZO SETTORE CHE ABBIANO IN DISPONIBILITA' BENI IMMOBILI PER LA DEFINIZIONE E REALIZZAZIONE IN PARTENARIATO DEGLI INTERVENTI PREVISTI DALLA MISSIONE 5 "INCLUSIONE E COESIONE", COMPONENTE 2 "INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE", SOTTOCOMPONENTE 1 "Servizi Sociali, DISABILITÀ E MARGINALITÀ SOCIALE", INVESTIMENTO 1.2 PERCORSI DI AUTONOMIA PERSONE CON DISABILITA' COME DA AVVISO 1/2022 DEL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI.

CUP: I74H22000250006

**Comune di Cefalù
Ente capofila del Distretto Socio Sanitario 33
Ufficio di Piano**

SOMMARIO

Art. 1 - Obiettivi del progetto e finalità	5
Art. 2 - Contenuto della proposta progettuale e durata.....	6
Art. 3 - Risorse: articolazione e indicazioni generali	7
Art. 4 - Requisiti dei soggetti proponenti	10
Art. 5- Modalità di partecipazione.....	12
Art. 6 - Criteri di valutazione.....	15
Art. 7 - Soccorso istruttorio	18
Art. 8 - Procedura di co-progettazione	18
Art. 9 - Convenzione e modalità di rimborso	19
Art. 10 - Manleve e garanzie	19
Art. 11 - Risoluzione della Convenzione.....	20
Art. 12 - Pubblicità	20
Art. 13 - Referente, Responsabile del procedimento e richiesta informazioni	20
Art. 14 - Definizioni, Riferimenti normativi e politica antifrode	20
Art. 15 - Definizione delle controversie	20
Art. 16 -Trattamento dei dati	20
Art. 17 - Norme di Rinvio	21
Art. 18 - Allegati.....	21



VISTI

- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021, in particolare, le Misure di cui alla Missione 5 "Inclusione e coesione" Componente 2 – Investimento 1.2 – "Percorsi di autonomia per persone con disabilità" a titolarità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;
- il Decreto n. 450/2021 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MLPS), con il quale è stato adottato il Piano Operativo per la presentazione di adesione agli interventi di cui alla Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 – Investimenti 1.1, 1.2, e 1.3 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che prevedono progettualità per l'implementazione di: a) Investimento 1.1 – Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti; b) Investimento 1.2 – Percorsi di autonomia per persone con disabilità; c) Investimento 1.3 – Housing temporaneo e stazioni di posta;
- il Decreto direttoriale 28 gennaio 2022, n. 1, avente ad oggetto: Riformulazione del paragrafo 5.3 del piano operativo di cui al Decreto Direttoriale 9 dicembre 2021, n. 450;
- Il Decreto n. 5/2022 del 15 febbraio 2022 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MLPS), con il quale è stato adottato l'Avviso Pubblico 1/2022 per la presentazione di proposte di intervento da parte degli Ambiti Sociali Territoriali da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale", Investimento 1.1 – Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti; Investimento 1.2 – Percorsi di autonomia per persone con disabilità, Investimento 1.3 – Housing temporaneo e stazioni di posta, finanziato dall'Unione Europea – Next generation EU.
- Il Verbale n.2 del 8/03/2022 del Gruppo Piano del Distretto Socio Sanitario n.33 per la quale il Distretto ha approvato la partecipazione all'Avviso Pubblico 1/2022 specificatamente alla misura "1.2 – Percorsi di autonomia per persone con disabilità, Investimento", per la quale si dava mandato all'Ufficio di Piano al fine di definire la proposta progettuale ed a compiere tutti gli atti necessari per la presentazione;
- L'istanza di partecipazione presentata dal Comune di Cefalù in qualità di comune capofila del D.33 che comprende anche i Comuni di Castelbuono, Campofelice di Roccella, Lascari, Collesano, Gratteri, Pollina, San Mauro Castelverde, Isnello alla linea di finanziamento PNRR Missione 5 Inclusione e Coesione, C2, Investimenti 1.2, per un importo pari a € 325.000, (per triennio/progetto) per la realizzazione di un gruppo appartamento per 6 beneficiari – CUP: I74H22000250006;
- La Convenzione sottoscritta in data 01/03/2022 ai sensi dell'art.5 comma6 del D.Lgs. 50/2016, relativa all'Investimento 1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità, tra l'Amministrazione centrale titolare degli interventi "Unità di missione per l'attuazione degli interventi PNRR", presso il MLPS, la Direzione Generale Lotta alla Povertà del MLPS e il D.S.S.33;
- l'Avviso ministeriale 1/2022 prevede che i rapporti tra ATS proponente e gli altri soggetti necessari all'attuazione dei progetti finanziati, siano da regolarsi ricorrendo agli strumenti previsti dalla normativa vigente, tra i quali l'applicazione del Codice del Terzo Settore di cui al D.Lgs. n. 117/2017;
- Il medesimo D.Lgs. n. 117/2017 prevede la riorganizzazione del sistema di registrazione degli Enti del Terzo Settore (ETS) e di tutti gli atti di gestione rilevanti, secondo criteri di semplificazione e armonizzazione;
- La revisione della disciplina dei rapporti tra gli ETS e la Amministrazioni pubbliche, fortemente improntati alla collaborazione attraverso, in particolare, percorsi di co-progettazione posti in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, e delle norme che disciplinano specifici procedimenti, in attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare;



- L'art. 55, terzo comma, del D.Lgs. n. 117/2017 prevede che la co-progettazione sia finalizzata alla definizione e all'eventuale realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti;

ATTESO CHE

- Risulta profondamente radicata nella tradizione amministrativa di questo Comune la valorizzazione di forme associative riconoscendo il valore sociale e la funzione delle attività di volontariato e di promozione sociale e degli Enti del Terzo Settore come espressioni di partecipazione, solidarietà e pluralismo, promuovendone lo sviluppo nell'autonomia e favorendone l'apporto per il conseguimento delle finalità di carattere sociale, civile e culturale;
- Il mondo del Terzo Settore si dimostra un alleato prezioso per fronteggiare i bisogni dei cittadini e per lo sviluppo del tessuto sociale territoriale;
- Attraverso la valorizzazione dell'impatto sociale e di sostegno che le attività degli ETS sono in grado di esplicare, è possibile contribuire ad aumentare la capacità di offrire ai cittadini opportunità maggiormente adeguate e confacenti a bisogni determinati;
- La co-progettazione, di cui al richiamato art. 55 C.T.S, consente di attivare un partenariato, espressione dell'attività collaborativa e sussidiaria, in attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale di cui all'art. 118, quarto comma, della Costituzione;
- Il citato D.Lgs. n. 117/2017 riconosce il valore e la funzione sociale degli enti del Terzo Settore, dell'associazionismo, dell'attività di volontariato quali espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo salvaguardandone la spontaneità ed autonomia e ne favorisce l'apporto originale per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, anche mediante forme di collaborazione con lo Stato, le Regioni, le Province autonome e gli enti locali;
- L'art. 5, c. 1, lettera a), di tale Decreto individua tra le attività di interesse generale svolte dagli enti del Terzo Settore i Servizi Sociali di cui all'articolo 1, commi 1 e 2, della legge n. 328/2000 che rimanda all'art. 128 della legge n. 112/2016 la quale identifica i Servizi Sociali in tutte le attività relative alla predisposizione ed erogazione di servizi, gratuiti e a pagamento, o di prestazioni economiche destinate a rimuovere e superare le situazioni di bisogno e di difficoltà che la persona umana incontra nel corso della sua vita, escluse soltanto quelle assicurate dal sistema previdenziale e da quello sanitario, nonché quelle assicurate in sede di amministrazione della giustizia;
- Con sentenza n. 131/2020 la Corte Costituzionale legittima pienamente gli strumenti del citato art. 55, come la co- progettazione, quale modello che non si basa sulla corresponsione di prezzi e corrispettivi dalla parte pubblica a quella privata, ma sulla convergenza di obiettivi e sull'aggregazione di risorse pubbliche e private per la programmazione e la progettazione, in comune, di servizi e interventi diretti a elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, secondo una sfera relazionale che si colloca al di là del mero scambio utilitaristico; ciò, al fine di promuovere un'ampia sinergia tra attori diversi per definire insieme un complesso di interventi tra loro integrati e sinergici da sostenere destinando allo scopo, sempre sulla base di un processo condiviso, risorse dell'amministrazione e risorse che tale gruppo individua sia internamente che esternamente;
- La dimensione e le ricadute sociali dei fenomeni legati alla popolazione disabile richiedono, per la loro complessità e delicatezza, la collaborazione con i soggetti del Terzo Settore il cui coinvolgimento attraverso percorsi di co- progettazione costituisce un importante strumento di riferimento per le politiche di welfare locale in tali ambiti di intervento;
- Il contesto giuridico dei rapporti fra Soggetti Attuatori ed Enti del Terzo Settore per la realizzazione degli obiettivi del PNRR è stato chiarito dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali con l'emanazione della circolare 1059 del 07.07.2023 avente per oggetto "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Missione 5 "Inclusione e Coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo Settore", Sottocomponente 1 "Servizi Sociali, disabilità e marginalità sociale" -



Chiarimenti in merito all'istituto della co-progettazione di cui agli artt. 55 e ss. del d.lgs. n. 117 del 2017".

PREMESSO CHE

Da un'analisi dei dati distrettuali (fonte Asp. Cefalù e D. S.S. D.33), emerge una forte presenza di soggetti affetti da disabilità e al contempo emerge che i servizi socio assistenziali e riabilitativi, ad oggi erogati, non risultano rispondenti alle esigenze di autonomia e indipendenza di vita delle persone con disabilità, stante che in atto i servizi offerti (SAD e SED) hanno garantito il solo supporto a domicilio e di sollievo alla famiglia. A fronte di una popolazione distrettuale residente di 45.102 abitanti, nel distretto le persone afferenti all'area della disabilità grave adulti sono circa 114; soggetti affetti da disabilità grave minori circa 41; disabilità gravissimi adulti e minori 62; disabilità psichica circa 846.

Il D.S.S. n.33, al fine di prevedere interventi di inclusione ha già avviato percorsi per la vita indipendente nell'ambito del "Dopo di Noi", prevedendo azioni che mirano al graduale distacco del disabile dal nucleo familiare di appartenenza ed il contestuale adattamento all'interno di una nuova dimensione abitativa, ove sperimentare nuovi percorsi finalizzati all'autonomia e alla vita indipendente mediante interventi lavorativi (stage con affiancamento) e ove previsto, l'utilizzo anche delle nuove tecnologie.

La partecipazione del Terzo Settore ai processi di co-progettazione e gestione degli interventi si rivela fondamentale per rendere maggiormente efficaci ed appropriate le risposte fornite alle esigenze della popolazione interessata dagli interventi, nonché per consentire un adeguato utilizzo delle risorse, garantendo la gestione secondo criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza, uniformità e appropriatezza nel sistema di offerta ed equità nell'accesso alle prestazioni.

Lo strumento della co-progettazione vede, quindi, l'Ambito Territoriale Sociale di Cefalù ed il Terzo Settore alleati e ugualmente impegnati a trovare risposte efficaci alle domande sociali reali, a mettere a disposizione risorse ed a farsi promotori di reti per la realizzazione degli interventi, prevedendo un sistema di verifica, valutazione e controllo attraverso cui assicurare la qualità e l'unitarietà dei processi organizzativi.

In questo quadro di riferimento, il potenziale della co-progettazione dovrà esprimersi attraverso la connessione delle diverse risorse e degli interventi territoriali, generando integrazione e complementarità tra gli stessi, in stretta relazione con le caratteristiche e i bisogni dei destinatari e della stessa comunità locale allo scopo di renderli sostenibili nel tempo.

Nel percorso di co-progettazione permane in capo all'Amministrazione pubblica procedente l'esclusiva prerogativa delle scelte e della valutazione sulle proposte progettuali presentate dagli interessati.

Tutto Ciò premesso Il Comune di Cefalù – Capofila del D.S.S. n.33 indice un'istruttoria pubblica di co-progettazione ai sensi dell'art. 55 del d.lgs. n. 117/2017 ai fini dell'individuazione di Enti del Terzo Settore che operano stabilmente nell'Ambito sociale di Cefalù che abbiano in disponibilità beni immobili adeguati alla progettualità e che siano in possesso dei requisiti generali e specifici come di seguito previsti, che manifestino la disponibilità a:

1. **co-progettare e gestire** interventi e servizi a valere sull'Avviso Pubblico 1/2022 Next Generation EU - Proposte di intervento per l'inclusione sociale di soggetti fragili e vulnerabili, nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo Settore", Sottocomponente 1 "Servizi Sociali, disabilità e marginalità sociale", Investimento 1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità", approvato con decreto del Direttore Generale per la Lotta alla povertà e per la programmazione sociale n. 5 del 15.02.2022;



2. **compartecipare**, con la messa a disposizione di alloggi (di proprietà, in locazione o in utilizzo a seguito di un comodato d'uso almeno ventennale se l'immobile non è di proprietà dell'ETS), alla realizzazione del progetto presentato.

Il Comune di Cefalù rivolge il presente Avviso ai soggetti del Terzo Settore operanti nell'Ambito di Cefalù individuati dall'art. 4 del D.Lgs. n. 117/2017, nel rispetto dei principi generali previsti dall'art. 55 del D.lgs. 117/2017 in materia di coinvolgimento e partecipazione degli Enti del Terzo Settore, e dell'art. 12 della legge n. 241/1990 quali quelli di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità e unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare.

Tenuto conto dell'oggetto della procedura e delle esigenze riferite alla migliore funzionalità nell'attuazione del Progetto, sarà selezionato un unico ETS, in forma singola o associata, la cui proposta progettuale sarà valutata come la più rispondente agli interessi pubblici stabiliti dal presente Avviso.

Il presente Avviso ha scopo esplorativo, senza che dallo stesso derivi alcuna automatica instaurazione di posizioni giuridiche ovvero obblighi negoziali da parte o nei confronti del Comune di Cefalù in qualità di capofila del Distretto Sociale N.D33, che si riserva la possibilità di sospendere, modificare o annullare, in tutto o in parte, il procedimento avviato e di non dar seguito a successivi accordi di collaborazione, senza che i soggetti richiedenti possano vantare alcuna pretesa.

Art. 1 - Obiettivi del progetto e finalità

I progetti oggetto di co-progettazione riguardano interventi previsti dalla missione 5 "Inclusione e Coesione", componente 2 "infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", sottocomponente 1 "servizi sociali, disabilità e marginalità sociale", investimento 1.2 percorsi di autonomia persone con disabilità come da avviso 1/2022 del Ministero Del Lavoro E Delle Politiche Sociali, ed è rivolto alla realizzazione di un gruppo appartamento per un massimo di 6 persone con disabilità (unità abitative);

Beneficiari dell'intervento sono:

- persone con disabilità grave certificata ai sensi dell'art. 3 (comma 1 e comma 3) della L.104/92 ss.mm.ii.;
- persone alle quali è riconosciuta una invalidità in base all'articolo 1, della legge 68/99;
- persone che, in base alla valutazione multidimensionale effettuata dall'apposita Unità di valutazione, presentino condizioni tali da poter essere inserite nell'ambito del progetto.

Il progetto proposto dal Comune di Cefalù - capofila del Distretto Socio Sanitario D33- persegue l'obiettivo generale di accelerazione del processo di de-istituzionalizzazione per consentire alle persone con disabilità di raggiungere una maggiore qualità della vita, in applicazione dell'art.19 della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità che invita gli stati privati a favorire la vita indipendente e l'inclusione sociale coloro che presentano durature menomazioni fisiche, mentali, intellettive e sensoriali tali da ostacolare la piena ed effettiva partecipazione nella società su basi di uguaglianza.

Scopo della presente procedura è l'attivazione di un tavolo di co-progettazione finalizzato all'elaborazione congiunta della progettazione definitiva di dettaglio delle azioni e delle attività previste predisposti dall'Amministrazione procedente, e, conseguentemente, all'attivazione di un accordo di collaborazione in forma di Convenzione con gli enti attuatori di progetto, la cui scadenza viene definita al 30/03/2026.

Tenuto conto che l'equipe disciplinare distrettuale ha già individuato alcuni dei soggetti beneficiari dell'azione, gli ETS dovranno predisporre una proposta progettuale quanto più possibile coerente con l'analisi dello specifico contesto territoriale del D.S.S. D33, con particolare riferimento alle esigenze di autonomia e indipendenza di



vita delle persone con disabilità, al fine di definire un accordo di collaborazione in forma di Convenzione il più rispondente possibile alle singole esigenze dei soggetti individuati e al loro progetto individualizzato (nota MLPS 6855 del 26/07/2022).

I percorsi di autonomia che saranno attivati in favore dei beneficiari finali comprendono tre linee di intervento:

1. **Definizione e attivazione del progetto individualizzato**, in sinergia con i servizi sociali e socio sanitari: ovvero individuare gli obiettivi che si intendono raggiungere e i sostegni che si intendono fornire nel percorso verso l'autonomia abitativa e lavorativa in una prospettiva di lungo periodo;
2. **Abitazione**: avvio di una co-abitazione per n.6 persone con disabilità, all'interno dei comuni del D.S.S. N.33, in un appartamento i cui spazi siano opportunamente adattati, organizzati e dotati di soluzioni domestiche e di assistenza a distanza;
3. **Lavoro**: sviluppo delle competenze e dei prerequisiti per approcciarsi al mondo del lavoro, sviluppo delle competenze digitali per le persone con disabilità coinvolte nel progetto e lavoro a distanza anche tramite accordi e convenzioni con Servizi di Inserimento lavorativo (SIL) e Agenzie per il lavoro e attivi nel territorio distrettuale.

I progetti individualizzati, che saranno definiti a seguito di valutazione dell'equipe multidimensionale determinatasi a seguito delle attività di co-progettazione, dovranno comprendere le tre linee di intervento succitate, di cui la prima "attivazione del progetto individualizzato" risulta propedeutica alle altre due (percorsi verso l'autonomia abitativa e lavorativa), con la precisazione che le diverse azioni (progetto individualizzato, abitare, lavoro) sono tra loro interconnesse ed i beneficiari dovranno essere gli stessi per tutte e tre le azioni.

Tali progetti dovranno essere coerenti con le misure già in essere afferenti al Fondo per il Dopo di Noi (Progetti per il Dopo diNoi) e al Fondo nazionale per la non autosufficienza (Progetti di vita indipendente); rispettare le indicazioni contenute nelle "Linee guida sulla vita indipendente ed inclusione nella società delle persone con disabilità", elaborate e adottate dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali con D.D. n. 669 del 28 dicembre 2018.

Si richiama integralmente quanto descritto all'art. 6 dell'Avviso pubblico 1/2022 del 15 febbraio 2022 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (allegato H)

Art. 2 - Contenuto della proposta progettuale e durata

le Proposte progettuali dovranno includere:

Azione A: DEFINIZIONE E ATTIVAZIONE DEL PROGETTO INDIVIDUALIZZATO.

Tale linea di intervento è funzionale a individuare, con riferimento a specifiche situazioni, gli obiettivi che si intendono raggiungere e i sostegni che si intendono fornire nel percorso verso l'autonomia abitativa e lavorativa, tramite accompagnamento e raccordo con i servizi territoriali, in una prospettiva di lungo periodo e previa valutazione multidimensionale e interdisciplinare dei bisogni della persona con disabilità, attraverso il coinvolgimento di professionalità diverse (assistenti sociali, medici, psicologi, educatori, per la definizione dei percorsi individualizzati, e le attività di coordinamento; amministrativi per le attività di istruttoria, monitoraggio e rendicontazione).

Le azioni da intraprendere prevedono:

1. il rafforzamento dell'equipe multidisciplinare a livello di ambito territoriale già costituitasi.
2. la valutazione multidimensionale dei bisogni individualizzata;
3. la definizione del progetto individualizzato;
4. l'attivazione dei sostegni, il rafforzamento dell'equipe multidisciplinare e la modalità di lavoro che verrà implementata consentiranno in ogni caso di prendere in carico e valutare altri potenziali utenti anche in relazione alla disponibilità di ulteriori e diverse fonti di finanziamento (DDN, PRO.VI, FNA, ecc.).



Azione B ABITAZIONE: adattamento e allestimento degli spazi, domotica e assistenza a distanza.

Tale linea di intervento consiste nella realizzazione ed adattamento di abitazioni (gruppi appartamento), in cui potranno vivere gruppi di persone con disabilità, mediante il reperimento e adattamento di spazi già esistenti. Ogni abitazione sarà personalizzata mediante la dotazione di strumenti e tecnologie di domotica e interazione a distanza (tele assistenza e telesoccorso), in base alle necessità di ciascun soggetto ospitato.

Le azioni da intraprendere sono:

1. rivalutazione delle condizioni abitative da modificare sulla base del progetto individualizzato;
2. adattamento e allestimento delle abitazioni e dotazione anche domotica, adatta alle esigenze individuali o del gruppo appartamento (Abbattimento delle barriere architettoniche, arredi e quant'altro necessario per la vita comunitaria);
3. attivazione dei relativi sostegni a distanza e domiciliari o sperimentazione di modalità di assistenza e accompagnamento a distanza (strumentazione ad ausili di telecontrollo, assistenza e tele medicina, operatore OSA, Animatore sociale, psicologo, psicoterapeuta per assistenza e supporto psicologico sociale\lavorativo).

Azione C LAVORO: sviluppo dei prerequisiti per approcciarsi al mondo del lavoro e sviluppo delle competenze digitali per le persone con disabilità coinvolte nel progetto e lavoro anche a distanza.

Tale linea di intervento è destinata a realizzare gli interventi previsti nei progetti personalizzati per sostenere l'accesso delle persone con disabilità al mercato del lavoro, attraverso la disponibilità di adeguati dispositivi di assistenza domiciliare e utilizzo di tecnologie per il lavoro anche a distanza e interventi di formazione nel Settore delle competenze digitali, per assicurare/facilitare l'occupazione, anche in modalità smart working.

Le azioni da intraprendere sono:

1. fornitura della strumentazione necessaria per lo svolgimento del lavoro da remoto;
2. attività di accompagnamento laboratoriale finalizzate ad acquisire le competenze necessarie ad approcciarsi al mondo del lavoro;
3. azioni di collegamento tra Servizi Sociali, agenzie formative, ASST e ATS, servizi per l'impiego ai fini della realizzazione di tirocini formativi, anche in modalità on line.

Pertanto, il Progetto Definitivo frutto della co-progettazione sarà "unitario", dovrà prevedere lo sviluppo di tutte le tre linee di attività (Progetto individualizzato-Abitazione-Lavoro) in cui si articolano i progetti relativi alla linea "1.2 Percorsi di autonomia per persone con disabilità" che saranno oggetto della successiva Convenzione, e si articolerà dalla sua sottoscrizione fino I trimestre del 2026, come previsto dall'Avviso 1/2022 sopra menzionato, salvo eventuali proroghe autorizzate dal Ministero.

Art. 3 - Risorse: articolazione e indicazioni generali

Le risorse finanziarie per l'implementazione delle progettualità in oggetto sono garantite unicamente e nei limiti del finanziamento relativo all'investimento "1.2 Percorsi di autonomia per persone con disabilità" oggetto del presente Avviso, da utilizzarsi secondo le disposizioni del competente Ministero, e dettagliato in € 357.500,00 IVA inclusa.

Tempi di realizzazione: dalla stipula della convenzione al primo trimestre 2026 secondo il Cronoprogramma definito in sede di coprogettazione (**Allegato D2**).

Articolazione risorse ed attività:

Per ciò che attiene l'IVA sarà calcolata al 5% per i costi di gestione (es. il personale interno all'ETS) ed al 22% per i costi di investimento (es. acquisto beni e servizi esterni)

Le risorse finanziarie sono messe a disposizione per sostenere il partenariato di progetto da articolare e dettagliare secondo il piano finanziario che verrà definito nelle sessioni di co-progettazione e in base alla

seguinte distribuzione di massima tra le linee di attività:

Poiché l'importo massimo finanziabile si calcola in base al numero di beneficiari previsti per il gruppo appartamento (6 utenti):

- L'importo complessivo dell'azione A non deve superare il 16,08 % dell'importo disponibile
- L'importo complessivo dell'azione B non deve superare il 58,74 % dell'importo disponibile
- L'importo complessivo dell'azione C non deve superare il 25,17 % dell'importo disponibile

Di seguito il finanziamento meglio specificato e suddiviso in costi di gestione (IVA al 5%) e costi di investimento (IVA al 22%):

Azione A: definizione e attivazione del progetto individualizzato

Totale risorse Iva compresa	Budget (IVA inclusa) da considerarsi come importo massimo
Gestione (es costo del lavoro)	€ 57.500,00 €

Azione B: Abitazione

Totale risorse Iva compresa	Budget (IVA inclusa) da considerarsi come importo massimo
Investimento (acquisto beni e servizi)	€ 92.400,0
Gestione (costo del lavoro)	€ 117.600,0

Azione C: Lavoro

Totale risorse Iva compresa	Budget (IVA inclusa) da considerarsi come importo massimo
Investimento	€ 9.000
Gestione	€ 81.000,0

Per l'implementazione della linea di attività "Abitazione" in ciascuna proposta progettuale è richiesta agli ETS che si candidano, in forma singola o associata, **la messa a disposizione a titolo di compartecipazione** di uno o più gruppi appartamento per un massimo di 6 persone con disabilità, che potrà prevedere anche l'organizzazione interna in moduli/unità abitative nel medesimo edificio, oppure in edifici distribuiti sul territorio (nel rispetto del numero **minimo di 2 e massimo di 6 beneficiari** per gruppo appartamento e dei parametri finanziari definiti), purché ogni singolo gruppo appartamento sia caratterizzato da una gestione unitaria, intendendosi per gestione unitaria l'afferenza delle unità abitative al medesimo soggetto gestore.

Qualora le unità abitative proposte fossero più di 1, la progettazione del singolo gruppo appartamento e la sua organizzazione interna in più moduli/unità abitative dovrà essere definita dall'equipe multidisciplinare in base alle singole esigenze dei soggetti beneficiari in base al progetto individualizzato (nota MLPS 6855 del 26/07/2022).

Per l'implementazione della linea di attività "Lavoro": sviluppo delle competenze digitali per le persone con disabilità coinvolte nel progetto e lavoro a distanza o in tirocini formativi, anche in modalità on line" così come prevista dai progetti personalizzati, gli ETS saranno chiamati a mettere a disposizione propri spazi laboratoriali per attività di formazione nell'ambito dello sviluppo delle competenze digitali e dell'accompagnamento all'inserimento e all'autonomia lavorativa delle persone con disabilità.

Indicazioni generali relative alle risorse

Si precisa che



- Le risorse finanziarie messe a disposizione non equivalgono a corrispettivi per l'affidamento di servizi a titolo oneroso, ma contributi a titolo di compartecipazione alle spese sostenute dall'Ente Attuatore Partner per la realizzazione delle azioni progettuali, la cui erogazione è soggetta a previa puntuale rendicontazione all'Amministrazione Procedente – Comune di Cefalù in qualità di Comune capofila del D.S.S. N.33.
- Gli accordi relativi ad eventuali erogazioni in anticipo (quote parte) saranno oggetto di valutazione e verifica nelle successive fasi di co-progettazione (tavolo di co-progettazione) e troveranno specifico riscontro nell'accordo di collaborazione in forma di Convenzione in esito all'istruttoria.
- Sono ammissibili le spese previste all'art. 9 dell'Avviso 1/2022 e successive FAQ pubblicate dal Ministero del Lavoro e Politiche Sociali, fermo restando eventuali ulteriori nuove indicazioni e chiarimenti ministeriali.
- Si prevede esclusivamente il rimborso delle spese effettivamente sostenute e debitamente documentate.
- Il rimborso spese avverrà, nel rispetto del principio dell'effettività delle stesse, con esclusione di qualsiasi attribuzione a titolo di maggiorazione, accantonamento, ricarico o simili, e con la limitazione del rimborso dei costi indiretti alla quota parte imputabile direttamente all'attività oggetto della convenzione.
- Le modalità di rendicontazione all'Amministrazione Procedente e di erogazione del contributo all'ETS candidatisi in forma singola o associata verranno stabilite in sede di co-progettazione sulla base delle esigenze di gestione progettuale secondo le indicazioni ministeriali, e saranno riportate nella Convenzione.
- Le risorse saranno erogate direttamente all'ETS o ATI o RTI, costituita o costituitasi al termine della fase di co-progettazione dal Comune di Cefalù - capofila del D.S.S. D33 e destinatario dei finanziamenti PNRR M5C2 sottocomponente 1, previa verifica.
- Si ricorda che secondo l'art. 7 dell'Avviso 1/2022 il progetto deve rispettare, tra l'altro, la condizione dell'assenza del c.d. "doppio finanziamento", ossia di una duplicazione del finanziamento degli stessi costi mediante altri programmi dell'Unione o del bilancio Statale.
- Le attività rientranti nella Linea 2 inerenti alle prestazioni di assistenza domiciliare devono essere realizzate da soggetti muniti di autorizzazione all'esercizio, rilasciata ai sensi della D.G.R. n. 194 del 9 marzo 2017, per la tipologia M6.2.
- Le attività rientranti nella Linea 3 devono essere realizzate da organismi che svolgono attività di istruzione, formazione e servizi per il lavoro accreditati ai sensi della D.G.R. n. 167/2023 oppure da soggetti in possesso di autorizzazione all'esercizio rilasciata ai sensi della D.G.R. n. 194/2017 e rientranti nella tipologia M10.6.
- Il progetto deve essere realizzato in aderenza al principio DNSH, "non arrecare un danno significativo", agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 ed ai principi trasversali previsti per il PNRR dalla normativa nazionale e comunitaria, con particolare riguardo alla protezione e valorizzazione dei giovani, alla parità di genere, alla tutela delle persone con disabilità e al principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale.
Per un approfondimento sul DNSH si rimanda all'Allegato alla Circolare del 30 dicembre 2021, n. 32 – "Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente", così come modificato, con le relative schede tecniche applicabili (Schede n. 1, 2, 3, 4, 5,9).
Le schede tecniche DNSH afferenti al MLPS per la Misura 5 Componente 2 applicabili al presente Avviso sono:
 - Scheda 3 – Acquisto, leasing e noleggio di computer e apparecchiature elettriche ed elettroniche
 - Scheda 9 – Acquisto di veicoli
- Il soggetto attuatore deve essere in regola con quanto previsto all'art. 47 DL 77/2021 (Pari opportunità, generazionali e di genere, nei contratti pubblici PNRR e PNC).



- Il Progetto deve contribuire a realizzare un modello di intervento improntato ai principi di welfare generativo e comunitario in grado di rigenerare le risorse disponibili, promuovere strategie di prevenzione, responsabilizzando attori e beneficiari, al fine di aumentare il rendimento degli interventi a beneficio dell'intera collettività e dello sviluppo della comunità locale.

Sul sito del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali all'indirizzo <https://www.lavoro.gov.it/strumenti-e-servizi/Attuazione-Interventi-PNRR/Pagine/M5C2> è disponibile il **Manuale Operativo per i Soggetti attuatori** degli investimenti M5C2, con i suoi allegati, per fornire orientamento tecnico nonché specifiche raccomandazioni utili nella realizzazione degli interventi finanziati nell'ambito degli investimenti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) gestiti dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, con particolare riferimento agli adempimenti richiesti dalla normativa specifica.

Art. 4 - Requisiti dei soggetti proponenti

Possono presentare domanda di partecipazione gli ETS come definiti dall'art. 4 del D.Lgs. n. 117/2017, in forma singola o associata anche ad un ente Pubblico territoriale, idonei a sviluppare un progetto di dettaglio per l'organizzazione e la gestione di interventi nell'ambito dei progetti di massima come meglio descritti all'art.2, in possesso dei seguenti requisiti, a pena di esclusione:

Requisiti di ordine generale e di idoneità professionale

1. essere iscritti nel RUNTS (Registro Unico Nazionale del terzo Settore) o negli appositi albi/registri di riferimento in base alla propria natura giuridica, previsti dalle normative di Settore (art. 101, comma 3, del D.lgs. n. 117/2017);
2. qualora prevista dalla tipologia del soggetto giuridico, l'ETS dovrà essere iscritto nel Registro delle imprese presso la competente Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura. Per le imprese sociali, l'iscrizione nell'apposita sezione del Registro delle imprese soddisfa il requisito dell'iscrizione nel RUNTS (art. 11, D.Lgs. n. 117/2017);
3. prevedere nell'oggetto sociale e/o nel proprio Statuto o Atto costitutivo ovvero, qualora prevista dalla tipologia del soggetto giuridico, nell'iscrizione nel Registro delle imprese presso la competente Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura, attività compatibili con la realizzazione del progetto cui l'ETS partecipa e, pertanto, coerenti con l'ambito di intervento della co-progettazione;
4. assenza dei motivi di esclusione ai sensi degli artt. 94 – 96 del D.lgs. 36/2023, dell'art. 17 della legge n. 68 del 12.03.1999, dell'art. 47 comma 2 e 3 del decreto legge n. 77/2021, convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108 e relativa documentazione allegata (relazioni), analogicamente applicati alla presente procedura per quanto compatibile ed assenza di altre cause di impedimento a contrattare con la Pubblica Amministrazione previste dalla normativa vigente;
5. essere in regola relativamente alla posizione assicurativa dei volontari e alla posizione contributiva e assistenziale dei dipendenti e dei collaboratori.

I requisiti di ordine generale dovranno essere posseduti da ciascun soggetto partecipante in forma singola, e da ciascuno dei partecipanti al consorzio ordinario o al raggruppamento temporaneo. Nel caso di consorzi di società cooperative di produzione e lavoro o consorzi stabili detti requisiti dovranno essere posseduti dal consorzio e da ciascuno dei partecipanti al consorzio indicati quali esecutori delle attività progettuali.

Requisiti di ordine specifico

1. **Comprovata esperienza** almeno triennale, maturata nell'ultimo quinquennio antecedente la data di scadenza del presente Avviso, nello svolgimento di servizi per la disabilità e accompagnamento all'autonomia dei soggetti disabili;
La comprova del requisito verrà fornita mediante l'indicazione della durata, dell'oggetto del servizio, del committente e dell'importo.



2. **Messa a disposizione a titolo di compartecipazione** di unità abitative per civile abitazione in regola con le vigenti norme edilizie ed urbanistiche, sufficienti alla costituzione, di uno o più gruppi appartamento per un massimo di 6 persone con disabilità, che, come da chiarimenti del MLPS, potrà prevedere anche l'organizzazione interna in moduli/unità abitative nel medesimo edificio, oppure in edifici distribuiti sul territorio (nel rispetto del numero minimo di 2 e massimo di 6 beneficiari per gruppo appartamento e dei parametri finanziari definiti), reperiti secondo una delle seguenti e tassative modalità:
 - 1) **Diritto di uso gratuito** Nel caso in cui gli immobili di cui alla lettera siano beni pubblici, l'ETS candidato dovrà indicare la durata della messa a disposizione; nel caso in cui siano beni privati, dovrà dichiarare l'impegno a trascrivere nei pubblici registri l'apposizione del vincolo di destinazione di almeno 20 anni entro la stipula della convenzione prevista quale accordo di partenariato al termine della co-progettazione. In questo caso sarà possibile riqualificare gli immobili con i fondi del PNRR, adattarne gli spazi, tenendo conto dei tempi per la realizzazione dell'intervento e delle risorse economiche del piano finanziario approvato.
 - 2) **Locazione immobili**: il contratto di locazione, stipulato secondo normativa vigente, con una durata di almeno 4 (quattro) anni + 4 (quattro) anni. In questo caso l'immobile deve essere in ottimo stato e fruibile dalla persona con disabilità non potendo utilizzare i fondi destinati alla ristrutturazione.
3. Data la specificità della progettualità ed i contesti territoriali nei quali essa è da realizzare, gli ETS partecipanti al presente Avviso devono avere **la sede legale o almeno una sede operativa in uno dei comuni appartenenti al D.S.S. n.33**. Relativamente ai soggetti raggruppati o ai consorzi tale requisito è in capo al soggetto mandatario/capofila o al consorzio stabile.

I requisiti di ordine specifico dovranno essere posseduti:

- da ciascun soggetto partecipante in forma singola;
- nel caso di consorzio ordinario o raggruppamento temporaneo, da almeno uno degli ETS componenti il consorzio ordinario o raggruppamento;
- nel caso di consorzi di società cooperative di produzione e lavoro o consorzi stabili detti requisiti dovranno essere posseduti direttamente dal consorzio, che può spendere, oltre ai propri requisiti, anche quelli delle consorziate.

È consentita la partecipazione da parte di ETS non ancora costituiti in consorzio ordinario o raggruppamento temporaneo. In tal caso tutti i soggetti che costituiranno il consorzio o raggruppamento devono dichiarare l'impegno, in caso di selezione, a costituirsi in consorzio o raggruppamento entro la conclusione del procedimento di co-progettazione, conferendo, mediante atto pubblico o scrittura privata autenticata, mandato collettivo speciale con rappresentanza alla mandataria/capofila che stipulerà la convenzione in nome e per conto della mandanti/consorziate. Il mandato collettivo speciale con rappresentanza deve risultare da scrittura privata autenticata.

Precisazioni sugli immobili

In particolare, il modulo abitativo del gruppo appartamento deve avere le seguenti caratteristiche:

1. essere ubicate in zone residenziali e comunque in un contesto territoriale non isolato del territorio di riferimento del D.S.S. N.33, essere aperte alla comunità di riferimento e permettere la continuità affettiva e relazionale degli ospiti. Nello specifico la struttura deve essere allocata in un centro abitato con garanzia di collegamenti per raggiungere servizi di vario genere (sanitari, sociali, scolastici, ricreativi, sportivi, commerciali ecc.);



2. avere spazi accessibili, privi di barriere architettoniche, in considerazione delle specifiche esigenze del gruppo, organizzati come ambienti domestici che possano essere vissuti come la propria casa, prevedendo eventualmente l'utilizzo di oggetti e mobili di proprietà;
3. rispettare le misure di sicurezza e prevenzione dai rischi e garantire spazi in cui sia tutelata la riservatezza, in particolare le camere da letto, preferibilmente singole, e di adeguate dimensioni per la quotidianità e il tempo libero.

Si precisa che gli immobili oggetto della presente procedura messi a disposizione dall'ETS individuato per la co-progettazione, entro 6 mesi dalla sottoscrizione della convenzione, dovranno essere iscritti all'albo comunale e/o distrettuale secondo quanto previsto dalla L.R. 22/86 di cui al D.P.R.S. 28/06/1988 e dalla Circolare 17 Febbraio 2003 N° 2 - Standards strutture private iscritte agli albi comunali dell'Assessorato Enti Locali Regione Sicilia.

Art. 5- Modalità di partecipazione

Per partecipare alla presente procedura gli ETS interessati dovranno compilare e far pervenire a questa Amministrazione procedente la seguente documentazione, con la precisazione che è sufficiente allegare una sola fotocopia del documento di identità per ciascun sottoscrittore:

1. Documentazione amministrativa (Allegati A- A1-B)
2. Documentazione tecnica (Allegato C)
3. Proposta Progettuale (Allegati D-D1-D2)

1. Documentazione amministrativa:

Il soggetto proponente A PENA DI ESCLUSIONE dovrà produrre la seguente documentazione:

- **Domanda di partecipazione** redatta ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 in piena conformità al modello **Allegato A**. Tale domanda è sottoscritta con **firma digitale** ai sensi del decreto legislativo n. 82/2005 ovvero con **firma olografa** corredata da copia fronte e retro di valido **documento di identità**, del Legale rappresentante dell'ETS:
 - che partecipa in forma singola;
 - nel caso di consorzio ordinario o raggruppamento già costituiti, dalla mandataria/capofila;
 - nel caso di consorzio ordinario o raggruppamento non ancora costituiti, da tutti i soggetti che costituiranno il consorzio o il raggruppamento;
 - nel caso di consorzio tra società cooperative di produzione e lavoro o consorzio stabile, dal consorzio medesimo.
- **Dichiarazione sul rispetto dei principi DNSH e ex art. 47 del D.L. 77/2021** da produrre secondo il modello **Allegato A1**.
- **Dichiarazione sul possesso dei requisiti** redatta ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 in piena conformità al modello **Allegato B**. Tale dichiarazione è resa e sottoscritta con **firma digitale** ai sensi del decreto legislativo n. 82/2005 ovvero con **firma olografa** corredata da copia fronte e retro di valido **documento di identità**, del Legale Rappresentante dell'ETS:
 - che partecipa in forma singola
 - nel caso di consorzio ordinario o raggruppamento, da tutti gli ETS che partecipano alla procedura in forma congiunta, in relazione al possesso dei requisiti;
 - nel caso di consorzio tra società cooperative di produzione e lavoro o consorzio stabile, dal consorzio medesimo e dalle consorziate esecutrici in relazione al possesso dei requisiti.
- Copia dello Statuto e dell'Atto costitutivo degli ETS partecipanti;



Documentazione relativa all'avvalimento

In caso di ricorso all'avvalimento il candidato dovrà inserire nella cartella la seguente documentazione:

- dichiarazione d'impegno verso il D.S.S. D.33;
- contratto di avvalimento in originale o copia autentica;
- dichiarazione dei requisiti dell'impresa ausiliaria.

Atti relativi al R.T.I o Consorzio

Per i raggruppamenti temporanei già costituiti

- copia autentica del mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria per atto pubblico o scrittura privata autenticata.
- dichiarazione in cui si indica, ai sensi dell'art. 68, co 5 del Codice, le parti del servizio/fornitura, ovvero la percentuale in caso di servizio/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati.

Per i raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari non ancora costituiti dichiarazione attestante:

- a) l'ETS al quale, in caso di selezione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo;
- b) l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente con riguardo ai raggruppamenti temporanei, conferendo mandato collettivo speciale con rappresentanza all'impresa qualificata come mandataria che stipulerà la convenzione in nome e per conto delle mandanti;
- c) dichiarazione in cui si indicano le parti del servizio/progetto, ovvero la percentuale in caso di servizio/progetto indivisibile, che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti

2. Documentazione tecnica:

il soggetto proponente **A PENA DI ESCLUSIONE** dovrà produrre la seguente documentazione:

- **Dichiarazione di disponibilità dell'immobile** redatta ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 in piena conformità al modello **Allegato C**, come meglio specificato al punto 3 del paragrafo *Requisiti di ordine specifico*, sottoscritta dal legale rappresentante dell'ETS che partecipa in forma singola (nel caso di consorzio ordinario o raggruppamento già costituiti, dalla mandataria/capofila; nel caso di consorzio ordinario o raggruppamento non ancora costituiti, da tutti i soggetti che costituiranno il consorzio o il raggruppamento; nel caso di consorzio tra società cooperative di produzione e lavoro o consorzio stabile, dal consorzio medesimo) e dal proprietario dell'immobile.

Nell'ipotesi in cui l'immobile risulti proprietà dell'ETS la dichiarazione di disponibilità dell'immobile dovrà essere sottoscritta esclusivamente dal legale rappresentante.

Nella dichiarazione il soggetto proponente dichiara:

- a. Se il bene messo a disposizione a titolo di compartecipazione sarà reperito in comodato d'uso gratuito o in locazione, secondo quanto meglio specificato dal punto 3 dei Requisiti di ordine specifico dell'art.4 del presente avviso;
- b. che l'immobile è integralmente libero da gravami e vincoli di qualsiasi natura e specie, derivanti da sequestro o pignoramento, nonché da ogni eventuale iscrizione o trascrizione pregiudizievole, oltre che da vincoli di natura contrattuale/o obbligatoria (ad eccezione di garanzie ipotecarie collegate a contratti di mutuo);
- c. che l'immobile non presenta abusi edilizi che necessitino di sanatoria o condono e non è oggetto di pratiche di sanatoria o condono edilizio pendenti;
- d. la conformità alle norme ambientali, urbanistiche ed igienico-sanitarie;

Esclusivamente per i progetti di ristrutturazione riguardanti gli immobili proposti, l'organizzazione proponente dovrà presentare un progetto di fattibilità tecnica ed economica, costituito da una relazione contenente almeno:

- l'analisi dello stato di fatto nelle sue eventuali componenti architettoniche, geologiche, socioeconomiche e



amministrative, nonché la descrizione dei requisiti dell'opera da progettare ai fini della sostenibilità ambientale e compatibilità paesaggistica;

- la stima sommaria dell'intervento da realizzare sulla base di un computo metrico estimativo di massima mediante l'impiego dei prezzari di riferimento oppure sulla base dei costi di progetto precedentemente stimati per interventi analoghi (tenendo conto dei parametri di budget indicati nell'Avviso destinabili alla specifica azione);
- dovrà inoltre essere indicato un cronoprogramma di massima per la messa in esercizio delle unità abitative, in particolare la previsione rispetto alla possibile data presunta di fine lavori.

In esito alla definizione del percorso di co-progettazione l'Ente proponente si impegna a produrre

- attestazione di idoneità statica e agibilità tecnica dell'immobile;
- se disponibili, verifica di vulnerabilità sismica, computo metrico estimativo, ed altre eventuali certificazioni riguardanti l'immobile;
- documentazione tecnica definitiva (descrizione della proposta di intervento: progetto definitivo architettonica/strutturale/impiantistico, brevi schede di analisi ambientale (DNSH), mappa catastale georeferenziata, planimetria generale, ecc...), per i progetti di ristrutturazione e di riqualificazione la cui data di avvio sarà proposta in sede di istanza e definita in sede di co-progettazione.

Si specifica che, come esplicitato nelle FAQ ministeriali, il Comune di Cefalù – Capofila del D.S.S. N.33, è tenuto a presentare la documentazione tecnica sopra richiamata, attraverso la piattaforma dedicata, insieme alle seguenti dichiarazioni:

- Allegato PNRR Dichiarazione per l'identificazione del titolare effettivo;
- Allegato PNRR Dichiarazione conflitto di interessi;
- Allegato PNRR Dichiarazione di assenza doppio finanziamento.

3. Proposta Progettuale

il soggetto proponente A PENA DI ESCLUSIONE dovrà produrre la seguente documentazione:

- **Proposta progettuale** redatta utilizzando il modello **Allegato D**

(La proposta dovrà svilupparsi in non più di 8 pagine – tipo carattere Times New Roman – dimensione carattere 12 - corpo del testo standard con scala orizzontale 100%)

- **Proposta piano economico** redatta utilizzando il modello **Allegato D1**

(Vanno dettagliati i costi di gestione e di investimento previsti per ogni azione, utilizzando le tabelle di riferimento nell'allegato D1. Sarà possibile inserire numero ore previste, costi orari, costi di dettaglio e qualsiasi informazione economica utile a definire il piano economico definitivo).

- **Proposta cronoprogramma** redatta utilizzando il modello **Allegato D2**

Gli ETS in forma associata dovranno specificare nella Proposta Progettuale le parti di attività che i singoli componenti si candidano ad eseguire.

Sottoscrizione degli atti

Tutte le dichiarazioni e i documenti da trasmettere devono essere di norma sottoscritti con firma digitale.



L'efficacia e la validità dei documenti sottoscritti con Firma Digitale sono disciplinate dal Codice dell'Amministrazione Digitale e, in generale, dalla normativa italiana vigente in materia.

La domanda e le offerte sono sottoscritte:

- nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario costituiti, dalla mandataria/capofila.
- nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario non ancora costituiti, da tutti i soggetti che costituiranno il raggruppamento o consorzio;
- nel caso di consorzio di cooperative o di consorzio stabile la domanda è sottoscritta dal consorzio medesimo.

Il concorrente, ove ricorra il caso, allega copia conforme all'originale della procura oppure, nel solo caso in cui dalla visura camerale del concorrente risulti l'indicazione espressa dei poteri rappresentativi conferiti con la procura, la dichiarazione sostitutiva resa dal procuratore attestante la sussistenza dei poteri rappresentativi risultanti dalla visura. Nei soli casi in cui la documentazione non sia sottoscritta con firma digitale, è necessaria l'allegazione di un documento di riconoscimento del sottoscrittore.

Costituiscono causa di esclusione la mancata sottoscrizione a termini del presente Avviso e/o la mancata presentazione della documentazione di cui ai precedenti punti.

La suddetta documentazione dovrà pervenire a questa Amministrazione procedente, entro il termine perentorio, pena l'esclusione, delle **ore 12.00 del 07/08/2024** secondo le seguenti modalità:

1. all'indirizzo PEC protocollo@pec.comune.cefalu.pa.it.
2. mediante plico con consegna a mano presso l'Ufficio Protocollo Generale del Comune di Cefalù in qualità di comune capofila del D.S.S. N.33 sito in Cefalù in C.so Ruggiero 139 CAP 90015, durante l'orario di apertura dell'Ufficio.

L'oggetto della PEC o del Plico con consegna a mano deve contenere la seguente dicitura:

“Co-progettazione PNRR M5C2S1 Investimento 1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità - CUP I74H22000250006”

Non saranno ammesse domande di partecipazione condizionate né aggiuntive o sostitutive pervenute dopo la scadenza del termine di ricezione indicato nel presente Avviso.

L'adesione al presente Avviso comporta la sua integrale ed incondizionata accettazione, ivi inclusi i suoi allegati e le disposizioni di riferimento.

Art. 6 - Criteri di valutazione

Le proposte progettuali presentate saranno valutate da apposita Commissione selezionatrice, dotata di specifiche competenze in materia, nominata dopo la scadenza del termine fissato dal presente Avviso.

La valutazione avverrà per ciascuna Proposta Progettuale mediante attribuzione di punteggio numerico assegnato dalla Commissione nella sua collegialità, avendo a disposizione un punteggio massimo di punti 100/100 suddivisi tra i criteri di valutazione più avanti declinati.

La Commissione attribuirà a ciascun criterio di valutazione del progetto esaminato un punteggio calcolato sulla base dei giudizi indicati nella griglia di valutazione sotto riportata, senza attribuzione di percentuali intermedie. La valutazione complessiva della proposta progettuale sarà rappresentata dalla somma dei punteggi ottenuti per ciascun elemento di valutazione.

L'Amministrazione procedente si riserva la facoltà di procedere alla selezione anche in presenza di una sola candidatura, purché valida, così come di non procedere nella selezione qualora nessuna proposta dovesse



risultare soddisfacente.

Ogni proposta progettuale dovrà essere descritta in modo sintetico, conciso e riferito esclusivamente alle attività oggetto del presente Avviso. Pertanto, essa dovrà essere contenuta entro il numero di pagine indicate nell'Allegato D per ciascun criterio di valutazione. Inoltre, la proposta progettuale deve contenere tutti gli elementi essenziali nonché essere formulata ed articolata in maniera tale da consentire all'Amministrazione procedente una sua appropriata, inequivocabile e completa valutazione con riferimento ai prescritti criteri qualitativi.

Criteri di valutazione proposta progettuale

CRITERIO	PUNTEGGIO MASSIMO
a) Coerenza e qualità progettuale riferita a tutte le azioni previste dal progetto: 1. Definizione e attivazione del progetto individualizzato 2. Abitazione 3. Lavoro	Max 40 punti 8 punti – basso 16 punti – sufficiente 24 punti – discreto 32 punti – buono 40 punti – ottimo
b) Risorse di progetto: Risorse umane, economiche, non economiche ed immobiliari messe a disposizione per l'attuazione del progetto	Max 10 punti 0 punti – basso 3 punti – sufficiente 6 punti – discreto 8 punti – buono 10 punti – ottimo
c) Esperienza specifica in attività finalizzate all'autonomia e alla vita indipendente anche mediante interventi lavorativi (stage con affiancamento) e, ove previsto, l'utilizzo anche delle nuove tecnologie;	Max 10 punti 0 punti – basso 3 punti – sufficiente 6 punti – discreto 8 punti – buono 10 punti – ottimo
d) Collaborazioni e partnership: collaborazioni esterne alla compagine proponente il Progetto	Max 10 punti 0 punti – basso 3 punti – sufficiente 6 punti – discreto 8 punti – buono 10 punti – ottimo
e) Monitoraggio, valutazione e controllo: azioni e strumenti di monitoraggio e valutazione e controllo delle attività di progetto.	Max 10 punti 0 punti – basso 3 punti – sufficiente 6 punti – discreto 8 punti – buono

	10 punti – ottimo
f) Priorità e Innovazione: metodi e strategie per un coinvolgimento delle reti territoriali a supporto dell'idea progettuale che valorizzino in particolare il processo di de-istituzionalizzazione nonché il raggiungimento di una maggiore qualità di vita delle persone con disabilità	Max 10 punti 0 punti – basso 3 punti – sufficiente 6 punti – discreto 8 punti – buono 10 punti – ottimo
g) Congruità e sostenibilità del preventivo economico- finanziario: Ipotesi di articolazione del budget previsto per la realizzazione delle attività progettuali che tenga conto dell'importo complessivo del finanziamento e dei massimi parziali per ciascuna linea di attività Progetti individuali-Abitazione - Lavoro	Max 10 punti 0 punti – basso 3 punti – sufficiente 6 punti – discreto 8 punti – buono 10 punti – ottimo

I punteggi saranno assegnati secondo i giudizi di seguito indicati:

BASSO	Gli aspetti previsti dal macro-criterio sono affrontati molto parzialmente e si forniscono elementi non completi. Sono affrontate solo in parte le questioni poste o sono forniti pochi elementi rilevanti
SUFFICIENTE	Gli aspetti previsti dal macro-criterio sono affrontati e sviluppati in modo generale ma sono presenti parecchie debolezze. Sono forniti alcuni elementi significativi ma ci sono diverse questioni per cui mancano dettagli o gli elementi forniti sono limitati
DISCRETO	Gli aspetti previsti dal macro-criterio sono affrontati e sviluppati in modo discreto. Sono forniti in numero congruo gli elementi richiesti sulle questioni poste
BUONO	Gli aspetti previsti dal macro-criterio sono affrontati e sviluppati in modo buono e adeguato. Sono forniti gli elementi richiesti su tutte o quasi tutte le questioni poste
OTTIMO	Gli aspetti previsti dal macro-criterio sono affrontati e sviluppati in modo più che convincente e significativo. Sono forniti gli elementi richiesti su tutte le questioni poste e non ci sono aspetti o aree di non chiarezza

All'esito della suddetta valutazione si procede alla formazione della graduatoria, in ordine decrescente sulla base del punteggio attribuito a ciascuna proposta progettuale.

La fase di valutazione e selezione si intende superata in presenza del superamento di una soglia minima di qualità e coerenza progettuale (fissata a 60 punti), al di sotto della quale il progetto non risulta ammissibile.

Nel caso in cui la fase di co-progettazione con il soggetto proponente il progetto che ha ottenuto il punteggio più elevato abbia esito negativo, si procede a co-progettare con il soggetto proponente il progetto che ha conseguito il punteggio immediatamente inferiore in graduatoria, a condizione che abbia ottenuto il punteggio minimo richiesto per il superamento della fase di valutazione.

L'esito dell'istruttoria è approvato con apposito provvedimento e pubblicato sul sito internet del Comune di



Cefalù, nonché sull'Albo Pretorio online.

Art. 7 - Soccorso istruttorio

Nel caso di eventuale incompletezza della documentazione presentata, che non comporti l'immediata esclusione, si assegnerà al concorrente un termine perentorio non superiore ai cinque giorni decorrenti dalla richiesta dell'Amministrazione procedente per la relativa regolarizzazione. In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione, il concorrente è escluso dalla selezione. In ogni caso non sono sanabili, comportando l'esclusione, le carenze della documentazione che non consentono l'individuazione del soggetto responsabile della stessa e quelle afferenti alle proposte progettuali.

Ove il concorrente produca dichiarazioni o documenti non perfettamente coerenti con la richiesta, l'Amministrazione procedente può chiedere precisazioni o chiarimenti, assegnando all'interessato un termine perentorio non superiore ai cinque giorni decorso inutilmente il quale il concorrente stesso è escluso dalla presente procedura.

Art. 8 - Procedura di co-progettazione

Le operazioni dei tavoli saranno verbalizzate, ed i relativi atti saranno pubblicati nel rispetto della vigente disciplina in materia.

La procedura di co-progettazione si articola nelle seguenti fasi:

FASE A) Individuazione dei soggetti partner.

1. Pubblicazione del presente avviso pubblico;
2. Presentazione di proposte progettuali a cura dei soggetti proponenti entro i termini indicati dal presente avviso;
3. Verifica requisiti di ammissibilità delle proposte progettuali candidate e dei soggetti proponenti, il cui mancato possesso determina l'immediata esclusione della proposta candidata;
4. Valutazione delle proposte progettuali ammesse, approvazione degli esiti della valutazione e pubblicazione della graduatoria delle proposte candidate sul sito istituzionale e sull'Albo Pretorio del Comune di Cefalù e individuazione del soggetto che parteciperà alla fase di co-progettazione.

FASE B) Definizione del Progetto Definitivo attraverso il tavolo di co-progettazione.

1. Attività di co-progettazione: sono previste sedute di co-progettazione tra i referenti dell'Amministrazione procedente e i referenti del progetto selezionato per la discussione e lo sviluppo della proposta progettuale presentata in sede di procedura di selezione, al fine di definire in dettaglio le linee di attività progettuali, gli aspetti esecutivi, le modalità di coordinamento, organizzazione e funzionamento dell'implementazione progettuale, l'allocazione delle risorse, i risultati attesi, le modalità di rendicontazione delle attività e quant'altro. Al tavolo di co-progettazione partecipano, oltre ai rappresentanti dell'Amministrazione procedente e, il Rappresentante legale, o suo delegato, del soggetto individuato al termine della Fase A).

In caso l'ETS che si è presentato è stato ammesso in forma associata, potranno partecipare ai tavoli di co-progettazione tutti gli ETS componenti del raggruppamento. Sono invece esclusi dai tavoli di co-progettazione i soggetti coinvolti da accordi di rete.

Il coordinamento tecnico dei tavoli di co-progettazione sarà in capo al Comune di Cefalù, in qualità di Capofila del D.33, comprese le procedure amministrative rimarranno in parte in capo all'Amministrazione Procedente.

La partecipazione al tavolo di co-progettazione è da intendersi a titolo completamente gratuito, non dà diritto ad alcun compenso, rimborso o indennizzo di sorta e comporta il rilascio di espressa liberatoria in favore



dell'Amministrazione precedente in ordine ad eventuali responsabilità legate alla proprietà intellettuale delle proposte presentate.

Resta inteso che durante l'attività di co-progettazione, le proposte pervenute dagli ETS selezionati attraverso la presente procedura, potranno subire variazioni e rimodulazioni, anche sostanziali, senza che nulla possa essere eccepito dal proponente.

2. Approvazione del progetto definitivo: il Responsabile procede all'approvazione del progetto definitivo condiviso, elaborato attraverso l'attività di co-progettazione, con o senza richiesta di modifiche.

Il positivo superamento di tale fase, che sarà svolta senza alcun onere per l'Amministrazione precedente, è condizione indispensabile per il passaggio alla successiva Fase C).

FASE C) Stipula dell'accordo di collaborazione in forma di convenzione

Conclusa la Fase B) si procederà alla negoziazione dell'accordo di collaborazione in forma di Convenzione tra Comune di Cefalù e l'ETS in forma singola o associata selezionato, secondo lo schema allegato (**Allegato E**), volta alla realizzazione degli interventi co-progettati.

L'assetto progettuale ed il relativo partenariato definitivo saranno la risultanza dei lavori dei tavoli di co-progettazione con la condivisione trasparente da parte dei partecipanti alla procedura del partenariato, così costruito, ed oggetto di verbalizzazione, anche ai sensi dell'art. 11 della legge n. 241/1990. Tale assetto definitivo sarà oggetto della convenzione, come sopra definita.

Stante la natura potenzialmente "circolare" della metodologia collaborativa della co-progettazione e la complessità degli interventi in oggetto e della loro realizzazione, la procedura potrà essere riattivata dall'Amministrazione Precedente ogni volta che si manifesti la necessità o, anche, l'opportunità di rivedere o implementare l'assetto raggiunto con la co-progettazione.

Art. 9 - Convenzione e modalità di rimborso

L'accordo di collaborazione in forma di Convenzione recepisce gli elementi contenuti nel presente procedimento nonché nel progetto definitivo in esito all'attività di co-progettazione, e che confluisce nell'accordo procedimentale di co-progettazione.

Gli interventi dovranno essere completati con relativa rendicontazione finale entro il I trimestre del 2026, come previsto dall'Avviso 1/2022 sopra menzionato, salvo eventuali proroghe autorizzate dal Ministero.

Tutte le attività potranno subire variazioni e rimodulazioni in base alle disposizioni emanate dagli organi preposti.

Per ciò che attiene le modalità di gestione e di rendicontazione dell'intervento dovrà farsi, altresì, riferimento ai seguenti documenti:

- PNR - Next generation Eu - **Avviso 1/2022** del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali adottato con Decreto n. 5 del 15 febbraio 2022 del Direttore Generale per la Lotta alla povertà e per la programmazione sociale;

- **Linee Guida** per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione degli interventi PNR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti attuatori adottate con la Circolare 11/08/2022 n.30 dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, e sue successive modifiche e integrazioni.

La rendicontazione delle attività svolte e la relativa documentazione da parte degli ETS sarà indirizzata al Comune di Cefalù al seguente indirizzo PEC: protocollo@pec.comune.cefalu.pa.it.

Art. 10 - Manleve e garanzie

Con la partecipazione al presente Avviso, ogni soggetto proponente dichiara espressamente che il Progetto presentato è originale e non viola in alcun modo, né in tutto né in parte, diritti e/o privative di terzi, manlevando sin d'ora l'Amministrazione da ogni responsabilità, richiesta di risarcimento dei danni e/o sanzione avanzata da terzi al riguardo.



Art. 11 - Risoluzione della Convenzione

Resta salva la facoltà dell'Ente di procedere alla risoluzione della Convenzione con preavviso di 30 giorni nei seguenti casi:

- in caso di frode o grave inadempienza degli obblighi assunti;
- in caso di cessione della convenzione;
- in caso di abbandono del servizio anche parzialmente, salvo che per cause di forza maggiore.

La risoluzione della convenzione per gravi inadempienze degli obblighi fa sorgere a favore del Comune di Cefalù il diritto di affidare le attività ad altri Soggetti. Alla parte inadempiente verranno addebitate le maggiori spese sostenute dall'Amministrazione. L'esecuzione in danno non esclude eventuali responsabilità civili e/o penali del soggetto attuatore per il fatto che ha determinato la risoluzione.

Art. 12 - Pubblicità

Il presente avviso, approvato con determinazione n. 948 del 19/07/2024, è pubblicato all'albo pretorio online, sul sito internet <https://www.comune.cefalù.pa.it/avvisi-pubblici/>.

Art. 13 - Referente, Responsabile del procedimento e richiesta informazioni

Il Referente del progetto e responsabile del procedimento è il Dott. Dario Favognano, Responsabile dell'Ufficio di Piano e Responsabile P.O. del Settore Servizi sociali del Comune di Cefalù.

Per informazioni o chiarimenti sul presente avviso, i soggetti interessati possono scrivere al seguente indirizzo di posta elettronica: protocollo@pec.comune.cefalù.pa.it

Art. 14 - Definizioni, Riferimenti normativi e politica antifrode

In relazione alla politica antifrode, in particolare per quanto attiene gli adempimenti relativi ai Fondi Strutturali nel rispetto di quanto previsto dal Trattato sull'Unione Europea e dal Reg. (UE) n. 1060/2021, l'Amministrazione si impegna, nell'attuazione del presente Avviso, a garantire elevati standard giuridici, etici e morali e ad aderire ai principi di integrità, obiettività ed onestà, garantendo il contrasto alle frodi ed alla corruzione nella gestione delle risorse stanziare, coinvolgendo, su questo impegno, tutto il personale coinvolto. In linea con il Sistema di Gestione e Controllo in vigore e con la politica regionale e nazionale in materia di lotta alle frodi, si intende pertanto dissuadere chiunque dal compiere attività fraudolente, facilitando la prevenzione e l'individuazione delle frodi, nonché contribuendo alle eventuali indagini sulle frodi e sui reati connessi, garantendo che gli eventuali casi riscontrati, siano trattati tempestivamente e opportunamente.

Art. 15 - Definizione delle controversie

Per tutte le controversie che dovessero sorgere in dipendenza della presente procedura può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per la Sicilia, nei termini previsti dal Codice del Processo Amministrativo, di cui al D.Lgs. n. 104/2010 e ss. mm., trattandosi di attività procedimentalizzata inerente alla funzione pubblica.

Art. 16 -Trattamento dei dati

Ai sensi del Regolamento (UE) n. 2016/679 (GDPR o anche Normativa Applicabile in Materia di Protezione dei Dati), il Comune di Cefalù si informa che i dati forniti saranno trattati dall'Amministrazione, anche in forma aggregata, con o senza l'ausilio di strumenti informatici, esclusivamente per le finalità connesse alla presente procedura. Con la sottoscrizione e l'invio della manifestazione di interesse gli Enti aderenti esprimono il loro consenso al suddetto trattamento. Il Comune, fornisce di seguito l'informativa riguardante il trattamento dei dati personali forniti per la valutazione delle proposte progettuali e l'eventuale successiva gestione dell'assegnazione del contributo economico.

Ai sensi dell'art. 26, primo comma, del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (RGPD) con l'EAP è



sottoscritto Accordo di contitolarità, che stabilisce i diritti e gli obblighi dei contitolari di trattamento dei dati in relazione alle operazioni di trattamento operate congiuntamente.

Resta inteso che, in caso di inosservanza da parte del Soggetto aggiudicatario degli obblighi in materia di protezione dei dati personali, l'Amministrazione può dichiarare risolto automaticamente il Contratto di affidamento, fermo restando che il medesimo Soggetto è tenuto a risarcire tutti i danni che dovessero derivarne all'Amministrazione e/o a terzi.

Il soggetto attuatore ha l'obbligo di mantenere riservati, anche successivamente alla scadenza della convenzione medesima, i dati, le notizie e le informazioni in ordine alle attività svolte in adempimento della convenzione, nonché quelli relativi alle attività svolte dall'Amministrazione di cui siano, comunque, venuti a conoscenza nel corso di esecuzione della convenzione stessa.

L'obbligo di cui al precedente comma si estende a tutto il materiale originario o predisposto in esecuzione della convenzione, fatta eccezione per i dati, le notizie, le informazioni ed i documenti che siano o divengano di pubblico dominio.

Il soggetto attuatore è responsabile per l'esatta osservanza, da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori, degli obblighi di riservatezza di cui al primo comma e, pertanto, si impegnano a non eseguire ed a non permettere che altri eseguano copie, estratti, note o elaborazioni di qualsiasi atto o documento di cui siano venuti in possesso in ragione delle attività affidate con la convenzione.

Art.17 - Norme di Rinvio

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate in premessa e gli adempimenti contenuti nell'Avviso ministeriale e nella normativa di settore.

Art. 18 - Allegati

Si allegano al presente avviso i seguenti documenti quale parte integrante e sostanziale:

- Allegato A. Domanda di partecipazione;
- Allegato A1. Dichiarazione sul rispetto dei principi DNSH e ex art. 47 del D.L. 77/2021
- Allegato B. Dichiarazione sul possesso dei requisiti;
- Allegato C. Dichiarazione di disponibilità dell'immobile;
- Allegato D. Proposta progettuale
- Allegato D1. Proposta piano economico
- Allegato D2. Proposta Cronoprogramma
- Allegato E. Modello Convenzione
- Allegato H. Avviso 1/2022

Il Responsabile dell'Ufficio di Piano
del Distretto Socio Sanitario 33
Dott. Dario Favognano